

L'anniversario

Il sindacalista partito da Lecco

Combattente gentile Il sindacato ricorda la vita di Pio Galli

La storia. Il Covid impedisce celebrazioni pubbliche ma la Cgil riflette su una figura che rimane centrale «Diventò il riferimento per tutti i metalmeccanici»

MATTEO MASTRAGOSTINO

Nove anni fa, il 12 dicembre 2011, ci lasciava **Pio Galli**, uomo straordinario e protagonista di una vita indimenticabile. Un combattente gentile che si è sempre opposto alle ingiustizie. «Da una parte sola» non è solo il titolo del libro autobiografico, ma uno stile di vita che lo ha sempre visto schierarsi a favore dei più deboli, che fossero i cittadini lecchesi oppressi dai nazisti o i lavoratori vessati da padroni ingiusti.

Aveva poco più di dieci anni il giovane Pio quando iniziò a lavorare. Altri tempi, ma già con un obiettivo chiaro: voleva diventare operaio metalmeccanico. Riuscì a coronare il suo sogno e fece molto di più, perché diventò un punto di riferimento per tutti gli operai metalmeccanici d'Italia alla guida della Fiom Cgil - segretario nazionale dal 1977 al 1985 - e fu anche uno dei protagonisti della fondazione della Flm, la Federazione Lavoratori Metalmeccanici.

L'autunno caldo

Il ricordo di Pio Galli è ancora vivo in **Diego Riva**, segretario generale Cgil Lecco e presidente dell'Associazione Pio Galli. «Lo scorso anno, come Cgil e Associazione Pio Galli, abbiamo voluto ricordare con una mostra l'Autunno caldo, il periodo di scioperi del 1969 che ha contribuito a migliorare le condizioni di lavoratrici e lavoratori. Quest'anno avremmo voluto celebrare il cinquantenario anniversario della nascita dello Statuto dei lavoratori, approvato nel maggio del 1970, ma l'emergenza sanitaria non ce l'ha permesso. Non possiamo però dimenticare, in linea con quell'iniziativa, la figura di Pio

Galli, tra i protagonisti di quelle manifestazioni, quando era nella segreteria nazionale della Fiom, che poi diresse nel 1977. Per ogni sindacalista Pio Galli è un esempio da seguire. La sua storia, le sue lotte, il suo impegno partigiano prima e sindacale poi sono un faro per tutte le compagne e i compagni della Cgil. Per noi di Lecco, non nascondiamolo, c'è anche il prestigio di averlo avuto come segretario generale della Camera del lavoro, che alla sua morte, nel 2011, gli abbiamo dedicato.

Il 12 dicembre di 9 anni fa l'addio all'uomo che guidò per dodici anni la Fiom nazionale

Dalla lotta partigiana alle fabbriche, sempre a fianco dei più deboli

A distanza di nove anni dalla sua scomparsa non ci dimentichiamo di Pio, che con la stessa umiltà di sempre ha saputo entrare in fabbrica in punta di piedi, per poi studiare e specializzarsi. Ma al posto di fare carriera in azienda decise di aiutare le lavoratrici e i lavoratori, sottopagati sottoposti a turni massacranti, in ambienti poco salubri. Un punto di riferimento ancora attuale».

Nella fabbrica

Giancarla Riva Pessina ha avuto la fortuna di conoscere i

due volti di Pio Galli: quello dell'indomabile sindacalista e quello più personale, amico suo e di suo marito. «Pio era una persona speciale, siccome aveva l'età di mio marito avevamo un rapporto cordiale, direi quasi affettuoso. Era un uomo disponibile, generoso, che cercava sempre di creare un'atmosfera positiva attorno a lui».

La stessa Riva Pessina ricorda le battaglie sindacali quando lei, impiegata alla File, era in prima linea per la difesa delle donne lavoratrici. Pio Galli, ai tempi segretario della Camera del Lavoro, non le fece mai mancare il suo appoggio. «Quando iniziai alla File la fabbrica era commissariata per via di una delazione che costò la vita a due uomini - racconta -. L'atmosfera non era semplice e per noi donne che lavoravamo lì era anche più dura. Ricordo che lui ci ha sempre sostenuto, anche se era chiaro che a Lecco erano le fabbriche metalmeccaniche a farla da padrone. Nonostante ciò non ci ha mai trascurato e si è sempre schierato dalla nostra parte».

Gli anni di lotta

Un'altra persona che ha un ricordo molto chiaro di Galli è **Lucia Codurelli**. L'ex deputata della Repubblica Italiana cita tre diverse fasi della sua vita. «Il primo ricordo che ho di lui è di quando io ero una giovanissima operaia al Tubettificio Ligure e lui era già nella segreteria nazionale. Nel dicembre 1977 eravamo insieme alla grande manifestazione di Flm a Roma, in un periodo molto delicato per l'Italia. Io ero una giovane mamma, ma nonostante tutto volevo essere con loro. Il secondo momento in cui lo ricordo è quando è stato candidato a con-



Pio Galli mentre mostrava una sua foto sul palco con Luciano Lama



Nove anni fa, la cerimonia davanti alla sede della Cgil di via Besenzone MENECAZZO



Pio Galli in un comizio in piazza Plebiscito a Napoli nel 1980 ANSA

sigliere regionale. Essendo nello stesso partito, rammento con ammirazione la sua presenza. Il terzo momento è quando si è spaccato il sindacato. Per lui, che è sempre stato uomo di coesione, la situazione era incomprensibile. Non dimenticherò mai lunghe chiacchierate, in cui i momenti dei ricordi belli la facevano da padrone».

Alla domanda se ci potrebbe essere oggi un nuovo Pio Galli, Lucia Codurelli sospira. «Era

un periodo storico molto diverso da quello di oggi - risponde -, ma di una cosa sono sicura: oggi ci sarebbe un gran bisogno di uomini come Pio Galli, una persona che si è sempre battuta con passione e che non ha mai calcolato quanto gli veniva in tasca. Vedo un grosso problema nella società moderna, l'individualismo. Io credo che l'unica nostra ancora di salvezza possano essere gli ideali e la coesione; ci vorrebbero uomini ca-

pacici di vivere il loro ruolo con passione, rigore e competenza. Pio era uno di questi».

Un ultimo pensiero l'ex Deputata lo rivolge alla moglie di Pio Galli, **Ambrogina**.

«Una coppia affiatata. Ho sempre avuto la sensazione che ci fosse una complicità speciale tra loro e che lei abbia svolto un ruolo fondamentale al suo fianco, un ruolo di sostegno attivo che in una coppia è sempre prezioso».



LECCO - Viale Valsugana 17/A T. 0341.504819

*idee regalo
per il tuo Natale*



59,00 €

CHRISTMAS BOX

GIACCA CONTACT
softshell 3 strati - uomo/donna

PANTALONE FURKA
softshell 300gr - uomo/donna

